

L'istruzione, le indagini

Maturità, finti diplomi grazie a soldi e silenzi

La Finanza: 9 indagati

IL BLITZ

Carmen Fusco

Si iscrivevano direttamente al quinto anno di ragioneria, indirizzo amministrazione, finanza e marketing, senza aver trascorso nemmeno un giorno tra i banchi di scuola. Tutto finto, senza nemmeno il disturbo di dover firmare un documento, men che mai di sostenere una prova. E sono almeno 80 gli studenti che avrebbero approfittato, a pagamento, delle opportunità offerte da un istituto paritario. Singolare la provenienza degli alunni, tutti residenti prevalentemente in regioni come la Lombardia, la Sardegna ed il Piemonte. Sede legale a Caserta, presidi fisici, si fa per dire, ad Acerra ed Orta di Atella: da ieri l'istituto non potrà più alimentare l'ignoranza di tanti alunni alla ricerca di una scorciatoia per ottenere un titolo di studio, un pezzo di carta che nella vita può sempre servire. A mettere fine a tutto questo, ieri ci hanno pensato i finanzieri del comando provinciale di Napoli che, su delega della Procura di Nola diretta da Marco Del Gaudio, hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo emesso dal gip del Tribunale di piazza Giordano Bruno. Sotto la lente una società di capitali attiva nel settore della formazione paritaria.

IL SEQUESTRO

Il sequestro ha riguardato anche il patrimonio aziendale dell'impresa. Inchiesta condotta dalle fiamme gialle della compagnia di Casalnuovo a finire nelle maglie della giustizia anche 9 persone, indagate per i diplomi falsi. Tra loro anche 3 docenti oltre ai responsabili della società ed il personale amministrativo. Oltre al sequestro, contestualmente l'ufficio della Procura ha emesso un avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti degli indagati. Sono accusati dei reati di associazione per delinquere e falso in atto pubblico finalizzati al rilascio di diplomi di idoneità alla frequentazione della classe quinta della scuola secondaria di secondo grado. L'attività investigativa prosegue da tempo: non sembra essere, infatti, un caso la cessazione di una prima società e la creazione di una nuova azienda. Non è servito visto che il sequestra ha riguarda-

A FINIRE NEL MIRINO DELLA PROCURA ANCHE TRE DOCENTI FARO SUI CAPITALI DEI MANAGER DELLA SOCIETÀ

► Un istituto paritario sotto sequestro
Tra gli iscritti alunni da tutta Italia

to proprio quest'ultima. Sull'inchiesta è intervenuto anche il ministro Giuseppe Valditara: «La scuola italiana si fonda sul merito, sull'impegno e sulla serietà. Per questo abbiamo avviato una decisa azione di contrasto ai diplomifici. Lo Stato deve essere inflessibile. Nel 2026 per la prima volta si registra un calo dei candidati provenienti dalle scuole paritarie a iniziare dalla Campania. La legalità è la condizione imprescindibile per valorizzare il merito».

PROMOZIONI FACILI

Ad Acerra, un vero e proprio traffico virtuale di studenti, domiciliati soltanto nel napoletano, tutti attirati dalla promozione più che facile, dalla possibilità di saltare le tappe e di accedere direttamente all'ultimo anno della carriera scolastica. Un ca-

LA RETE

Patrizia Capuano

Un protocollo d'intesa a tutela di imprese e lavoratori: nel castello aragonese di Baia, ieri il Comune di Bacoli e la Federazione Antiracket (FAI) hanno siglato un piano operativo finalizzato a contrastare l'usura e il racket, presente il prefetto di Bari. Il documento è stato firmato dal primo cittadino, Josi Gerardo Della Ragione, e dal coordinatore regionale della FAI Campania, Rosario D'Angelo.

L'incontro, moderato da Vittorio Ciccarelli - responsabile dello sportello di ascolto - è stato introdotto dall'assessora alla Legalità del Comune di Bacoli, Cinzia Massa. L'iniziativa rientra nelle attività di progetto «Insieme contro racket e usura», finanziato dalla Regione Campania.

«Sottoscrivere questo pro-

► Il ministro Valditara: «Bene l'inchiesta
Con la legalità si valorizza il merito»



LE VERIFICHE La Guardia di finanza ha controllato migliaia di dati su diplomi e studenti

Scudo contro racket e usura

Bacoli firma il patto con la Fai



Il sindaco Josi Della Ragione e il prefetto Michele di Bari

tollo significa ammettere che nessuna realtà è del tutto immune da questi fenomeni. Il silenzio è il miglior alleato del malaffare. Chi sceglie di denunciare, e di lavorare con dignità, deve sapere che attorno a sé ha una istituzione pronta a fare scudo». Il documento, suddiviso in undici articoli, prevede «iniziative per

«OMERTÀ ALLEATA DEL MALAFFARE BISOGNA AIUTARE IMPRESE E CITTADINI A SUPERARE LA PAURA DI DENUNCIARE»

il contrasto al racket dell'estorsione e all'usura, sostenendo le vittime anche mediante la costituzione di parte civile nei procedimenti penali». Rosario D'Angelo, coordinatore regionale della FAI Campania: «Vogliamo dare un segnale agli operatori del territorio. La Federazione anti-racket li accompagna in tutte le fasi della loro iniziativa». La FAI, composta da 76 associazioni, finora si è costituita parte civile in oltre trecento procedimenti penali, contribuendo alla condanna di 2300 imputati. Luigi Ferrucci, presidente FAI, conferma: «Supportiamo i colleghi affinché si liberino dell'usura e del racket».

Bacoli è il primo Comune dei

stello di bugie, di carte e firme false, venuto fuori grazie alla intensa attività di indagine della Guardia di Finanza che oltre ai sequestri e all'acquisizione della documentazione hanno anche ascoltato gli aspiranti maturandi come persone informate dei fatti. Difficile non accorgersi del raggio visto che le firme in calce ai differenti documenti, in teoria apposte dagli alunni, sono in realtà riconducibili alla grafia della stessa persona complice dell'organizzazione.

Sembrerebbe, infatti, che buona parte degli studenti non si sia mai recata ad Acerra per sostenere gli esami, contrariamente a quanto certificato. A destare più di un sospetto le incongruenze riscontrare negli atti acquisiti durante le perquisizioni, a cominciare dalla singolare somiglianza tra le firme dei candidati oltre che gli elaborati privi dell'identificazione. «Il provvedimento di sequestro - spiegano in una nota gli investigatori - dispone un vincolo sull'intera attività della società che costituisce la prosecuzione dell'istituto paritario, originariamente coinvolto nelle indagini e ora formalmente cessato». Le indagini sul diplomificio continuano per dare risposte anche ad altre domande sul pacchetto «4 più uno» offerto dalla scuola paritaria che ha incassato cifre importanti. Tra le altre anche la curiosa e singolare concentrazione dei candidati, tutti provenienti dal Nord e dalla Sardegna. È possibile che sia stato alimentato il passaparola o che i potenziali clienti siano stati attratti dal marketing sui social.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campi Flegrei che promuove tale iniziativa. Dal sindaco Della Ragione una esortazione: «Non restate in silenzio, denunciate! La decisione di siglare un protocollo d'intesa con la FAI è stata determinata da un fatto di cronaca registrato ai confini di Bacoli».

Al tavolo dei relatori il prefetto di Napoli, Michele di Bari. «Bisogna superare la solitudine, la paura, e affrontare una scelta di legalità, riponendo piena fiducia nello Stato - dichiara - A Napoli e nella Città Metropolitana le denunce sono aumentate: si è passati da 30 nel 2024 a 40 nell'anno successivo. Il processo virtuoso sta dando frutti. Il protocollo siglato diventi paradigma su questo territorio».

Sulla stessa lunghezza d'onda Maria Grazia Nicolò, commissario di Governo per le iniziative antiracket e antiusura: «Se non c'è denuncia non si può accedere al fondo aiuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 26 giugno

con

IL MATTINO

Campania e Roma città

in regalo
il supplemento
di 8 pagine

Speciale
Ance Caserta

Le sfide dei costruttori per lo sviluppo

Richiedilo in edicola